



Un lebbroso lo supplicava:
 «Se vuoi, puoi purificarmi!»

Anno 2015 - N. 7 - Domenica 15 Febbraio - VI del Tempo Ordinario

Il Vangelo della Domenica

dal Vangelo secondo Marco
 (1,40-45)

¶ In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.

E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro».

Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.



Ti ho fatto conoscere
 il mio peccato,
 non ho coperto la mia colpa.
 Ho detto: «Confesserò al Signore
 le mie iniquità»
 e tu hai tolto la mia colpa
 e il mio peccato.

(dal Salmo 31)

Io non ti lascio solo

A Gesù viene incontro un uomo colpito da una malattia ripugnante. La lebbra non era una malattia, ma era la malattia, la cristallizzazione del male o della sventura umana. I lebbrosi diventavano gli stranieri per eccellenza. Erano costretti a vivere fuori dei centri abitati. La loro condizione di persone escluse corrispondeva a una sorta di condanna a morte: erano isolati dalla famiglia, dalla vita sociale e religiosa, da tutte quelle dimensioni relazionali che sono fondamentali per l'esistenza di un uomo. Ad aggravare la situazione dei lebbrosi vi era il fatto che erano ritenuti castigati da Dio per qualche loro peccato grave... Erano colpiti nella sfera fisica, poiché avevano il corpo piagato, nella sfera sociale, perché erano evitati da tutti, nella sfera affettiva, perché erano privati della vita familiare, nella sfera psicologica e morale, perché erano gravati da una colpevolizzazione, e nella sfera religiosa, perché erano ritenuti castigati da Dio. (don L. Zani).

Quale ferita colpisce la tua vita? Forse è una ferita concreta, fisica che colpisce il tuo corpo, o forse sei straniero a c'è ancora chi ti rifiuta, e in nessun luogo ti senti a casa tua. Forse è per un motivo affettivo che porti il peso maggiore, o forse ti senti oppresso da un senso di una colpa, per qualcosa che ha lacerato la tua esistenza. E anche Dio appare lontano. In ciascuna di queste ferite Gesù rivolge il suo sguardo, si muove a compassione, tende la mano e ti tocca. Ti tocca con la sua Grazia perché nessuno, proprio nessuno, possa sentirsi fuori dall'abbraccio di Dio.

Forse non sana le nostre ferite come noi vorremmo, non risolve con una bacchetta magica i nostri guai, ma si fa accanto a ciascuno, cammina con noi, ci accompagna nei nostri deserti, ci prende per mano nei nostri fallimenti e nelle nostre angosce. Entra nel dolore di ogni essere umano e lo riporta alla sua dignità.

È lì, da dentro la tua ferita che lui ti dice: «Non temere, io sono qui. Non ti abbandono».

E ora guardo alla croce di Cristo e da lì, dal suo fallimento, dalla sua ferita aperta mi viene rivelato che il suo amore vince ogni lebbra, ogni peccato. Vince la morte.

don Pierpaolo

Sante Messe

DOMENICA 15 Febbraio - 6^a del Tempo Ordinario

ore 8.00 - 10.00 - 11.30 - 18.30

LUNEDÌ 16 Febbraio

ore 19.00 *S. Messa* - Zanon Luigi (anniv.), Matteo, Assunta e Anna; Bettio Giacomo (anniv.); Marcolongo Mario; Usardi Antonio e Clelia

MARTEDÌ 17 Febbraio

ore 16.00 *S. Messa* - Rigato Antonio (anniv.).

Dopo la S. Messa ci troviamo tutti in patronato per trascorrere qualche ora in amicizia

ore 19.00 *S. Messa* - Zen Lucia

MERCOLEDÌ 18 Febbraio - Mercoledì delle Ceneri

Giornata di digiuno e Astinenza

ore 16.30 *S. Messa e rito delle ceneri*

ore 20.30 *S. Messa e rito delle ceneri*



GIOVEDÌ 19 Febbraio

ore 16.00 *S. Messa* - Arturo; Paola, Marianna; Mogno Evaristo, Adelina, Fidalma e Zita; Schiavon Dirce (7°).

ore 16.30 **ADORAZIONE EUCARISTICA** fino alle 19,30 *don Pierpaolo è presente per la Confessione o per un colloquio spirituale.*

VENERDÌ 20 Febbraio - giornata di astinenza dalle carni

ore 19.00 *S. Messa* - Petrachi Lorenza.

SABATO 21 Febbraio

ore 18.30 *S. Messa festiva* - Bodon Giuseppe (anniv.); Contri Giulia (anniv.), Marco e Giovanna; De Socio Raffaele (anniv.), Paolo e Coppo Luigi; Livia e Antonio; Def. Fam Betto; Def. Fam Titone, Allegri e Amato; Mazzucato Enzo, Emma, Adriano, Wilma, Lina e Marcello.

DOMENICA 22 Febbraio - 1^a di Quaresime

ore 8.00 - 10.00 - 11.30 - 18.30

Tutte le Mattine, alle ore 8.00 in chiesa, preghiera comunitaria delle **Lodi mattutine**.



via Chiesanuova, 90 - 35136 Padova



«PRIDE»

Sabato 14, ore 20.00 e 22.10
Domenica 15, ore 18.30 e 21.00

«IL SALE DELLA TERRA»

Giovedì 19, ore 21
Venerdì 20, ore 21
Sabato 21, ore 20.00 e 22.10
Domenica 22, ore 18.30 e 21.00



«ULISSE SATURNO FARMACISTA NOTTURNO»

Domenica 22, ore 15,30
Commedia spassosissima in due atti di Amendola e Corbucci
Biglietto 6 euro, ridotto 5 euro
Prevendita (a prezzo ridotto) presso il Bar del Patronato.

Appuntamenti

♦ **DIECI COMANDAMENTI**

Dieci Parole di Vita Nuova

GIOVEDÌ 19 alle ore 21 in chiesa

NB: Solo per questa settimana l'incontro si terrà al Giovedì anziché Mercoledì



♦ **DOPOSCUOLA in Patronato**

Ogni Giovedì, dalle 15,30 per le primarie e medie.

♦ **GRUPPI CATECHESI e A.C.**

Per tutti i ragazzi del catechismo, Elementari e Medie: S. Messa delle Ceneri Mercoledì ore 16.30

ACR 2^a media: Martedì 17, ore 20.45

AC 1^a superiore: Sabato 21, pranzo e attività

AC 2^a-3^a superiore: Venerdì 20, ore 21.00

♦ **CANTACONOI**

SABATO 29, ore 15.00:

CORO giovanissimi, giovani e adulti.



♦ **Genitori e ragazzi della 2^a e 3^a Media**

DOMENICA 22, dopo la S. Messa alle 10.00

♦ **Genitori 5^a primaria (Prima Comunione)**

DOMENICA 22, dopo la S. Messa alle 10.00

Norme che regolano il Digiuno e l'Astinenza

Ricordiamo le norme che regolano il digiuno e l'astinenza: spesso si ignorano o si ritengono solo facoltative o superate nel clima culturale in cui quotidianamente si vive... eppure, proprio per questo c'è bisogno di recuperare una sobrietà di vita che attraverso un sacrificio del corpo ci ricordi il valore dello Spirito.

1) La legge del **digiuno** «obbliga a fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera, attenendosi, per la quantità e la qualità, alle consuetudini locali approvate».

2) La legge dell'**astinenza** proibisce l'uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che, ad un prudente giudizio, sono da considerarsi come particolarmente ricercati e costosi.

3) Il digiuno e l'astinenza, nel senso sopra precisato, devono essere osservati il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì della Passione e Morte del Signore Nostro Gesù Cristo; sono consigliati il Sabato Santo sino alla Veglia Pasquale.

4) L'astinenza deve essere osservata in tutti i venerdì di Quaresima.

In tutti gli altri venerdì dell'anno, si deve osservare l'astinenza nel senso detto oppure si deve compiere qualche altra opera di penitenza, di preghiera, di carità.

5) Alla legge del digiuno sono tenuti tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato; alla legge dell'astinenza coloro che hanno compiuto il 14° anno di età.

6) Dall'osservanza dell'obbligo della legge del digiuno e dell'astinenza può scusare una ragione giusta, come ad esempio la salute. Per i molti fedeli anziani e non tenuti strettamente alla loro osservanza, si propongano forme alternative adeguate alle loro condizioni.